



PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

## AVVISO PUBBLICO

**PER LA SCELTA DI UN PARTNER PER FUTURO CONTRATTO ASSOCIATIVO CON COMUNIONE DI SCOPO AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE – CHIAMATA DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI (F.S.E. – OB. 2, “COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”, ASSE II OCCUPABILITA’, OB. SPEC. F)**

### 1. PREMESSE.

Premesso

- che in attuazione dell'**Atto di Indirizzo** approvato con **D.G.R. n. 69 – 13565 del 16/03/2010**, la Regione Piemonte ha bandito una chiamata di progetti per realizzare un intervento, mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la **creazione / implementazione / consolidamento di reti istituzionali di partenariato** a livello provinciale o sub-provinciale (in modo da coinvolgere le rappresentanze politico-istituzionali - indicate al punto n. 4 del citato Atto di Indirizzo - del territorio con la regia dell'amministrazione provinciale di riferimento, attraverso una rete operativa – gestita in A.T.S. – che attraverso l'attivazione di Sportelli – provinciali o subprovinciali tra di loro collegati – coinvolga soggetti che operano a vario titolo nell'ambito dell'assistenza familiare, il tutto con un ruolo di regia del Centro per l'Impiego), tra di loro connesse a livello regionale, **di supporto alla realizzazione di servizi** (sintetizzabili in **qualificazione e animazione** della rete a livello territoriale; erogazione di **accoglienza e informazione** all'utenza in modo di favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi disponibili e migliorare il livello di conoscenza di operatori, famiglie, lavoratrici e lavoratori sulle modalità di attivazione e gestione dei rapporti di lavoro di assistenza familiare; **accompagnamento del processo di inserimento** delle assistenti familiari **nelle famiglie; supporto** nella gestione del processo di **attivazione/conduzione** dei relativi **rapporti di lavoro**; promozione della valorizzazione e **qualificazione** delle assistenti familiari, anche attraverso la rilevazione e validazione delle competenze non formali acquisite in ambito lavorativo, indirizzandole alle specifiche attività formative disponibili sul territorio o sollecitandone l'attivazione qualora l'offerta dovesse rivelarsi quantitativamente insufficiente rispetto alla domanda) nell'ambito dell'assistenza familiare;
- che i progetti devono essere presentati dai soggetti attuatori individuati in **A.T.S.** (Associazioni Temporanee di Scopo) comprendenti tutti i soggetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo e che nell'ambito degli stessi deve essere individuato il soggetto capofila, quale referente unico

dell'Amministrazione Regionale; **all'interno** dell'A.T.S. è **indispensabile la presenza del Centro per l'Impiego** del territorio di riferimento, con funzioni di coordinamento, e di almeno un Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali; i componenti dell'A.T.S. devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Piemonte;

- che il suddetto Atto di Indirizzo assegna all'area provinciale del Verbano Cusio Ossola € 193.880 e prevede che, per ogni territorio provinciale possano essere finanziati uno o più progetti fino al concorso delle risorse disponibili;
- che l'Atto di Indirizzo regionale, nel prevedere l'obbligatoria presenza del Centro per l'Impiego come soggetto *a latere* del progetto, impone di porre in essere **atti propedeutici** per addivenire alla stipula di un **contratto associativo con comunione di scopo** (come sintetizzato dalla migliore giurisprudenza quale negozio pubblico innominato o atipico, in cui si pone in essere una complessa funzione economico-sociale caratterizzata dall'elemento dell'interesse pubblico che diviene comune ai contraenti e qualifica peculiarmente il contratto anche sul piano dell'oggetto di esso) ed, ancora prima, impone l'**individuazione** della **controparte principale contraente (promotore dell'iniziativa e futuro soggetto capofila** della costituenda e necessaria **A.T.S.** ai fini della presentazione della candidatura al Bando regionale per chiamata di progetti);
- considerato che sul territorio provinciale esistono già esperienze strutturate, presso il C.p.I. di sportelli per l'assistenza familiare in rete, per cui le azioni dovranno indirizzarsi verso l'implementazione o il consolidamento degli stessi;
- considerato altresì che il sistema di finanziamento del bando regionale, come strutturato, può comportare la presenza di più soggetti attuatori (cioè, più A.T.S.) a livello di singolo Centro per l'Impiego, depotenziando così il risultato del progetto, essendo possibile la moltiplicazione delle reti su uno o più territori provinciali;
- ritenuto opportuno, per non polverizzare l'iniziativa in più interventi (potenzialmente sovrapponibili), di individuare un solo bacino di intervento, costituito dall'intero territorio provinciale;
- atteso che, seppur nella presente procedura non trovi applicazione la normativa comunitaria sugli appalti (riferendosi chiaramente l'art. 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e le correlate disposizioni delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ai soli contratti di scambio), in ossequio ai principi generali di imparzialità, trasparenza, pubblicità, concorsualità e concorrenza (di cui agli artt. 97 Cost., 1 e 12 della L. 241/1990) ed, in particolare, per assicurare l'individuazione del miglior operatore, si procederà all'individuazione della controparte contraente (cui concedere un diritto di esclusiva per addivenire al futuro contratto associativo con comunione di scopo), con la presente procedura ad evidenza pubblica;
- evidenziato che è principio generale che la p.a., nei raggruppamenti di imprese-operatori, intrattenga rapporti esclusivamente con il soggetto mandatario (rectius, capofila) e che nelle A.T.S. che si candidano alle chiamate a progetto la mandataria è normalmente (con elevato grado di probabilità ragionevolmente sostenibile) in possesso della parte preponderante delle conoscenze necessarie alla realizzazione del progetto (giusto anche il rinvio alla giurisprudenza in tema di appalti, per cui non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese in grado di soddisfare singolarmente requisiti economici e tecnici),

per tutto quanto sopra premesso e considerato, con il presente avviso il Settore Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro intende concedere, senza oneri economici (neppure quelli derivanti dal contratto di A.T.S.) e procedurali (anche successivi, compresa la fase esecutiva del progetto risultato vincitore sul Bando regionale) in capo all'Amministrazione provinciale, il **diritto di esclusiva** alla stipula di un contratto associativo con comunione di scopo **in favore** del promotore dell'iniziativa e futuro soggetto capofila della costituenda A.T.S. che sarà risultato **vincitore** della presente **selezione**.

In fase di costituzione dell'A.T.S. e successiva presentazione di candidatura al Bando regionale per chiamata di progetti, il soggetto risultato vincitore della presente selezione dovrà necessariamente acquisire e mantenere il ruolo di capofila. Il soggetto risultato vincitore della presente selezione dovrà altresì inserire e conservare, nella compagine dell'A.T.S., uno o più partners necessari ad assicurare l'erogazione di tutti i servizi di cui infra al paragrafo n. 2 (voce "Requisito di esperienza", lett. a-b-c-d).

In caso di mancata risposta all'avviso, il Settore Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro darà la propria disponibilità indifferenziata ad aderire a tutte le successive proposte di contratto associativo con comunione di scopo, senza diritti di esclusiva.

Resta inteso che la futura partecipazione alla costituenda A.T.S. (richiesta dal Bando regionale) comunque non potrà comportare oneri economici (neppure quelli derivanti dal contratto di A.T.S.) e procedurali (anche

successivi, compresa la fase esecutiva del progetto risultato vincitore sul Bando regionale) in capo all'Amministrazione provinciale, che quindi verranno sostenuti interamente dal soggetto capofila e dagli altri membri dell'A.T.S..

## 2. REQUISITI SOGGETTIVI PER RISPONDERE AL PRESENTE AVVISO.

Possono rispondere al presente avviso i soggetti, aventi sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Piemonte, in possesso dei seguenti requisiti

- **Requisito soggettivo:** operatori economici di cui all'art. 3 comma 19 dello stesso D.Lgs. 163/2006 (comprese associazioni e fondazioni regolarmente costituite con atto pubblico come previsto dall'art.14 del C.C.), imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 155/2006, amministrazioni pubbliche (diverse da quelle che necessariamente devono far parte del partenariato, in quanto soggetti di diritto o da coinvolgere a livello operativo, come da Atto di Indirizzo regionale di cui in premessa), organismi di diritto pubblico che siano:
  - a) in possesso, ai sensi dell'art. 32 quater del Codice Penale (così come introdotto dalla legge 19 marzo 1990 numero 55) dei requisiti di capacità per addivenire alla stipula di contratti pubblici;
  - b) in regola con il rispetto delle disposizioni in tema di assunzioni obbligatorie e di assunzioni dei disabili secondo quanto previsto dalla Legge 68/99;
- **Requisito di esperienza:** dichiarino e dimostrino di aver contabilizzato, negli ultimi due esercizi finanziari (2009/2010), affidamenti (e quindi esperienza) per servizi analoghi a quelli oggetto del Bando regionale relativo alla chiamata di progetti in questione per un importo complessivo non inferiore a € 30.000,00); per servizi analoghi si intendono:
  - a) servizi di raccordo interistituzionale, volti alla creazione ed animazione di reti partenariali pubblico-private nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche sociali e delle politiche sull'immigrazione;
  - b) servizi di accoglienza, prima informazione e sostegno all'immigrazione;
  - c) servizi di intermediazione e di supporto all'inserimento lavorativo delle badanti;
  - d) servizi di orientamento professionale e rilevazione delle competenze delle assistenti familiari

## 3. CRITERI DI SELEZIONE PER LA SCELTA DEL SOGGETTO CAPOFILA CUI CONCEDERE IL DIRITTO DI ESCLUSIVA.

I soggetti in possesso dei requisiti soggettivi e di esperienza del paragrafo n. 2 verranno valutati da una apposita commissione che fisserà preliminarmente i criteri di valutazione di ciascun indicatore sulla base degli indicatori infra indicati, assegnando un punteggio in esito agli elementi prodotti.

La somma dei singoli punteggi ottenuti andrà a comporre il punteggio complessivo ai fini della compilazione della graduatoria finale dei concorrenti.

Indicatori:

INDICATORE	DESCRIZIONE	Punteggio
*1	Esperienza maturata nella gestione dei servizi di raccordo interistituzionale (creazione ed animazione di reti partenariali pubblico-private a livello provinciale nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche sociali e delle politiche sull'immigrazione)	25
*2	Esperienza maturata nella gestione dei servizi di accoglienza, prima informazione e sostegno all'immigrazione	15
*3	Esperienza maturata nella gestione dei servizi intermediazione e supporto all'inserimento lavorativo delle badanti	20
*4	Esperienza maturata nella gestione dei servizi di orientamento professionale e rilevazione e valutazione delle competenze delle assistenti familiari	20
<b>Totale</b>	<b>1 + 2 + 3 + 4</b>	<b>Max 80</b>

In caso di parità di punteggio, si procederà con sorteggio ai sensi del principio generale sotteso all'art. 77 ultimo comma del R.D. 827/1924.

#### 4. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.

I soggetti interessati a rispondere al presente avviso possono farlo compilando l'allegata ISTANZA, in competente bollo, che dovrà essere sottoscritta con firma leggibile dal sottoscrittore (legale rappresentante o dal procuratore speciale munito di procura che dovrà essere allegata) e accompagnata da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità.

All'istanza, dovrà essere allegata idonea documentazione descrittiva e giustificativa dei requisiti di cui ai paragrafi nn. 2 e 3, ovvero

- a) contabilizzazione, negli ultimi due esercizi finanziari (2009/2010), di affidamenti per servizi analoghi a quelli oggetto del Bando regionale relativo alla chiamata di progetti in questione per un importo complessivo non inferiore ad € 30.000,00 dimostrabili con certificati di regolare esecuzione (nel caso di soggetti pubblici), copia di estratti conto bancari con causali specifiche di versamento coerenti, o fatture;
- b) esperienza come sintetizzata negli indicatori \*1-\*2-\*3-\*4, dimostrabile attraverso l'allegazione di copia informale delle lettere di affidamento o altra documentazione equipollente (nel caso di ente pubblico, è sufficiente l'attestazione di aver ricevuto i servizi)

#### 5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.

Il plico contenente l'istanza di candidatura dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo posta raccomandata o posta celere delle Poste Italiane s.p.a. ovvero a mezzo corriere privato.

*E' esclusa la facoltà della consegna a mano dei plichi, anche come "autoprestazione", con l'avvertenza che non saranno presi in considerazione i plichi che per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore o di fatto di terzi, non risultino pervenuti a destinazione entro il termine di scadenza.*

Il plico, a pena di esclusione, dovrà:

- pervenire alla **PROVINCIA di VERBANIA– SETTORE SVILUPPO ECONOMICO e POLITICHE DEL LAVORO – Strada Statale Sempione n. 4 –Baveno (VB)** , entro le ore **12,00** del giorno **30/11/2010**
- essere chiuso con *nastro adesivo, controfirmato sui lembi di chiusura* e recare sull'esterno la seguente *scritta*: **"Risposta all'avviso pubblico per la scelta di un partner per futuro contratto associativo con comunione di scopo ai fini della partecipazione al Bando Regionale – chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali (F.S.E. – Ob. 2, "Competitività regionale e occupazione", Asse II Occupabilità, Ob. Spec. F) – Non aprire"**, oltre all'instestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso.

#### 6. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILE CUI CONCEDERE IL DIRITTO DI ESCLUSIVA.

Scaduto il termine per la presentazione delle candidature, il Dirigente del Settore, assistito da una apposita commissione dallo stesso nominata, provvederà ad accertare che le stesse rispondano ai requisiti richiesti e ad escludere quelle non rispondenti. Successivamente, si procederà all'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo n. 3 e alla formazione della graduatoria finale.

Il soggetto capofila che avrà ottenuto il maggior punteggio risulterà vincitore e gli verrà riconosciuto il diritto di esclusiva a portare nella compagine della costituenda A.T.S. (necessaria alla partecipazione al Bando regionale) il Centro per l'Impiego della Provincia del V.C.O.

#### 7. ALTRE INFORMAZIONI.

Informazioni inerenti alla presente procedura potranno essere richieste, entro le ore 12,00 del **29/11/2010**, unicamente **via fax** al n.0323-63329 ovvero tramite **e-mail** all'indirizzo [saletta@provincia.verbania.it](mailto:saletta@provincia.verbania.it)

Ai quesiti pervenuti entro il termine fissato l'Amministrazione risponderà per iscritto.

Con la risposta al presente avviso, i candidati riconoscono che la futura partecipazione alla costituenda A.T.S. (richiesta dal Bando regionale) non potrà comportare oneri economici (neppure quelli derivanti dal

contratto di A.T.S.) e procedurali (anche successivi) in capo all'Amministrazione provinciale, che quindi verranno sostenuti interamente dal soggetto capofila e dagli altri membri dell'A.T.S..

Con la risposta al presente avviso, i candidati accettano integralmente quanto previsto dallo stesso, comprese le premesse.

## **8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità di trattamento riguardano le procedure di scelta per quanto oggetto del presente avviso, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza;
- b) i diritti dei soggetti interessati sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 al quale si rinvia.

Verbania lì, 11/11/2010

Il Dirigente  
- Dr. Romeo CIGLIA -